



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
CONTROCORRENTE

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:
SETTORE C: AMBIENTE
AREA 01: PREVENZIONE E MONITORAGGIO INQUINAMENTO DELLE ACQUE

DURATA DEL PROGETTO:
12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

OBIETTIVI GENERALI:

L'attuazione progettuale tende, partendo dalla fondamentale necessità di dover "difendere" il patrimonio naturalistico e, in particolare, il delicato equilibrio dell'ecosistema acquatico, a promuovere un modello di salvaguardia e di protezione del corso d'acqua, che porti all'attenzione della comunità locale, degli enti e delle istituzioni preposte alla cura e alla gestione di tutti gli interventi per evitare che possano gravare sulle sue condizioni ambientali.

L'obiettivo generale del progetto è di adottare il fiume per favorire lo sviluppo economico, alimentare, ricreativo e turistico del territorio, legato principalmente al turismo balneare, alle attività di pesca professionale nel mare del Golfo di Salerno, all'agricoltura, consentendo l'utilizzo di acque di buona qualità per irrigare i campi delle coltivazioni agricole, alla sensibilizzazione della cittadinanza e degli studenti sulle problematiche e le bellezze di "un fiume amico".

L'apporto dannoso di maggior rilievo che ha inibito la balneazione e ha fatto registrare la presenza di metalli pesanti nei pesci è da attribuirsi alle sostanze inquinanti e venefiche riversate nel fiume, che, trasportate dalla corrente, defluiscono in mare senza adeguata auto-depurazione, per la portata minima delle sue acque, attinte con mezzi consentiti e non in tutto il suo percorso.

Le stesse acque inquinate del Picentino sono utilizzate in agricoltura e, considerata la presenza di gravi malattie tra i cittadini, superiore alle normali percentuali, potrebbe configurare una rilevante concausa di tali effetti devastanti per la salute della collettività locale prevedendo, con il progetto, un accurato studio dell'asta fluviale e dei suoi affluenti, si potrà ottenere una puntuale descrizione del bacino imbrifero, che è in quotidiana trasformazione, con tutte le sue testimonianze e articolazioni: le modificazioni del letto e delle sponde del corso d'acqua; la qualità delle acque; le fonti inquinanti e ogni altra forma d'inquinamento, dovuto a cause naturali o antropiche (scarichi domestici, agricoli e industriali); il censimento delle discariche; la capacità di sedimentazione; le opere d'ingegneria idraulica; i sistemi di protezione e di risanamento e/o depurazione; il profilo di equilibrio (dalla sorgente alla foce); la portata (il volume d'acqua che passa in una sezione del fiume in un minuto-secondo); il regime (ovvero la tipologia della distribuzione della portata durante un periodo annuale); il coefficiente di deflusso; l'inquinamento da corpi solidi dovuti a fenomeni naturali (piene); i rifiuti ingombranti gettati nelle acque; i prelievi idrici: attingimenti per uso potabile, irriguo, industriale e idroelettrico; l'artificializzazione del corso d'acqua.

Altri obiettivi da raggiungere con la progettazione sono di:

- favorire la "coscienza ecologica" attraverso interventi e azioni utili soprattutto ai volontari in Servizio Civile, per la loro crescita nella direzione della coesione sociale;
- favorire l'impegno, le qualità umane e l'entusiasmo giovanile dei volontari, insieme agli altri operatori e volontari coinvolti, per sviluppare sul territorio processi di cambiamento e di condivisione che in contesti come: Scuole, Associazioni, Enti Pubblici, nei luoghi dove incontreranno la gente del posto ma anche nelle occasioni in cui incontreranno i turisti che frequentano il Giffoni Film Festival, diventeranno opportunità per far emergere "una coscienza ecologica forte"
- favorire il protagonismo sociale inteso come cittadinanza attiva nelle sue varie forme ed

espressioni;
 - promuovere l'arricchimento culturale e la crescita umana e professionale dei volontari in servizio civile;
 - garantire la salvaguardia ambientale e la valorizzazione del patrimonio naturalistico anche attraverso interventi sulle diverse attività antropiche di depauperazione del patrimonio ambientali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Anche grazie al contributo fornito da analoghi progetti di servizio civile realizzati in precedenza (I fiumi tra l'Ade e l'Eden 2008/2009, Chiare, fresche dolci acque 2014/2015, Panta rei- tutto scorre 2016/2017, I fauni del Picentino 2016/2017, Un fiume per amico 2017/2018) il mare del Golfo di Salerno, eccezion fatta per la foce dell'Irno, è tutto balneabile, incluso il tratto di spiaggia libera tra il fiume Fuorni e il fiume Picentino. A certificarlo sono stati i dati diffusi nel corso dell'anno 2018 da Legambiente Campania, che ha presentato i risultati dei campionamenti e delle analisi condotte nell'ambito della campagna di Goletta Verde, che hanno fotografato, nel vero senso della parola, le condizioni delle acque e dei fondali risultati da Agropoli a Pontecagnano, in particolare, le zone di Mercatello, Pastena, Mariconda e la spiaggia a Sud del porto di Arechi sono state classificate come "acque eccellenti". Unica eccezione è la spiaggia libera dove sfocia il fiume Fuorni classificata come "buona". A confermare le indagini di Legambiente anche i dati sui controlli analitici svolti dall'ARPAC.

Il modulo adottato per i controlli della qualità delle acque del fiume Picentino, è stato esportato, e lo sarà in caso di necessità impellenti, anche su altri fiumi della Provincia, come è stato fatto per il fiume Tusciano, i cui risultati sono divenuti patrimonio della collettività.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sei volontari (6)

Debitamente istruiti per svolgere le indagini preparatorie e la conoscenza del fiume da monitorare, anche attraverso lo studio cartografico, informazioni sull'uso delle attrezzature (GPS, fotocamera, ecc), preparazione del materiale da utilizzare nel monitoraggio, indagini, inchieste, e raccolta del materiale informativo.

Tre volontari (3)

Debitamente istruiti e formati, saranno impegnati nelle attività formative scolastiche e in quelle rivolte alla cittadinanza. Questi dovranno avere già competenze curriculari e titolo di studio adeguato per svolgere questa importante, delicata e qualificata funzione.

Tre volontari (3)

Distribuzione materiale informativo nelle scuole e nei punti di contatto con i partner, recarsi presso enti e uffici per consegna o prelievo di atti e/o documenti Indagini preparatorie e conoscenza del fiume da monitorare, anche attraverso lo studio cartografico, informazioni sull'uso delle attrezzature (GPS, fotocamera, computer portatile con programma dedicato al progetto, ecc), preparazione del materiale da utilizzare nel monitoraggio, indagini, inchieste, e raccolta del materiale informativo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	12
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	0
Numero posti con solo vitto	0

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	CIRCOLO PICENTINO ONLUS GIFFONI VALLE PIANA	GIFFONI VALLE PIANA (SA)	TRAV. CELLARA 1 84095	10734	12	CAMMAROTA SILVESTRE **) Gentile Alberto	18/12/1951 12/03/1979	CMMSV551T18E027X GNTLRT79C12H431G			

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari 25
Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) 5
Per l'espletamento delle attività progettuali ai volontari è richiesta la disponibilità:
- alla flessibilità oraria diurna (mattino e pomeriggio);
- a prestare servizio, di frequente, anche nei giorni festivi;
- a frequentare corsi, seminari, workshop formativi.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

L'Associazione, per la selezione dei volontari, adoterà i criteri elaborati Dipartimento, definiti e approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173, il punteggio massimo attribuibile a ogni candidato sarà pari a 110 punti così distribuiti:
- precedenti esperienze (Criteri e modalità ex Determinazione DG UNSC 30.05.2002) Max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze (Criteri e modalità ex Determinazione DG UNSC 30.05.2002) Max 20 punti;
- scheda di Valutazione (Criteri e modalità ex Determinazione DG UNSC 30.05.2002) Max 60 punti;
I criteri del sistema di valutazione saranno resi noti ai candidati mediante pubblicazione sul sito web dell'Associazione.

Sistema di selezione in fase di accreditato SCU presentato il 3 dicembre 2018.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:*Crediti formativi riconosciuti*

Alla fine del servizio sarà rilasciato ai partecipanti un attestato di partecipazione al progetto da cui risulterà le professionalità acquisite in materia di servizi ambientali e le attività svolte. Riconoscimento del Servizio Civile nazionale come esperienza tramutabile in crediti formativi sia nelle scuole superiori che nelle Università, rispettivamente ai sensi delle circolari MIUR del 26.04.2004 e 09.07.2004.

Tirocini riconosciuti

Il PFORM, SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE - ente accreditato alla regione Campania codice organismo 01685/12/08 con sede in Salerno Via San Leonardo, 52 c/o Galleria Mediterraneo, abilitata al rilascio di certificazioni TAV - TACIT, riconoscerà la preparazione all'esercizio di un mestiere o di una professione compiuta mediante l'addestramento previsto dalle attività progettuali del servizio civile.

*Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante**l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

In accordo con quanto previsto dalla Regione Campania, che, attraverso la DGR 314/2016, ha previsto la RIFORMA DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE – APPROVAZIONE DISPOSITIVO INTEGRATO - SISTEMA DI CERTIFICAZIONE REGIONALE DI INDIVIDUAZIONE VALIDAZIONE ERICONOSCIMENTO DELLE ESPERIENZE. RECEPIMENTO DECRETO M.L.P.S. 30 GIUGNO 2015, il progetto prevede misure per l'«Individuazione e Validazione delle Competenze», un processo che conduce al riconoscimento, da parte dell'ente titolato in base alle norme generali, ai livelli essenziali delle prestazioni e agli standard minimi ai sensi del D.Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013, delle Competenze acquisite

dalla persona in un contesto non formale o informale.

Il PFORM, SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE - ente accreditato alla regione Campania codice organismo 01685/12/08 con sede in Salerno Via San Leonardo, 52 c/o Galleria Mediterraneo, abilitata al rilascio di certificazioni TAV – TACIT, certificherà certificare le competenze acquisite nel corso dell'espletamento delle attività progettuali.

La predisposizione dei servizi di messa in evidenza e validazione delle competenze in uscita, è mirata a:

- mettere in evidenza le competenze acquisite, o possedute, dal discente a livello formale, informale e non formale;
- pianificare, a partire da queste, i possibili ulteriori percorsi di crescita professionale;
- correlare tali sviluppi alle possibilità concrete del mercato del lavoro;

- indirizzare il discente verso scelte proficue già nell'immediato.

Data la particolarità dei temi presi in considerazione, questa specifica attività viene svolta esclusivamente da personale in possesso delle qualifiche relative, nonché delle esperienze necessarie, allo svolgimento delle mansioni di "Tecnico di accompagnamento nell'individuazione e messa in trasparenza delle competenze" e "Tecnico della pianificazione e realizzazione delle attività valutative", ai sensi della citata DGR 314/2016. L'Associazione South Land e la Sezione Provinciale della Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee di Salerno riconosceranno e certificheranno le competenze e le professionalità acquisite dal volontario nello svolgimento del presente progetto di servizio civile. Esse saranno documentate con relativo attestato personale, valido per l'inserimento nel curriculum vitae. Le competenze e le professionalità acquisite e certificate riguarderanno la conoscenza del bacino imbrifero del fiume Picentino, la vigente normativa a protezione dell'acqua (potabilità, inquinamento, prelievi idrici, concessioni per derivazioni, piscicoltura, flusso minimo vitale per la vita dei pesci, ecc.), le tecniche di prelievo e analisi delle acque, le tecniche di polizia idraulica.

Le competenze acquisite dai Volontari - secondo il quadro europeo delle competenze riguarderanno:

- Consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'ente di riferimento e conoscenza delle attività da svolgere nell'ambito del progetto di Servizio Civile attraverso il modulo formativo "Orientamento al servizio".

- Competenze civiche sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile mediante l'unità didattica "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile e nelle attività previste dal progetto".

- Competenze civiche e ambientali connesse alla tutela e la valorizzazione dell'ambiente mediante i moduli formativi "La tutela dell'ambiente", "La gestione dei rifiuti" e "Tutela delle acque e della risorsa idrica"

Esse saranno documentate con relativo attestato personale, valido per l'inserimento nel curriculum vitae.

L'attestato standard, quello specifico o la certificazione sono rilasciati ai volontari che completano il periodo del servizio civile universale o che ne abbiano svolto almeno il 75%. L'attestato o il certificato spettano, altresì, a coloro che hanno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

Nell'attestato è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio

- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. In particolare, le ulteriori competenze che l'ente attesterà sono riferite alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Una volta realizzato il progetto di servizio civile, il **Comune di Giffoni Valle Piana**, attraverso il servizio competente, riconoscerà e certificherà, con apposito attestato, le competenze e le professionalità acquisite dal volontario nello svolgimento del progetto di servizio civile denominato "**Controcorrente**", che riguarderanno: le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento

del servizio civile e le “competenze sociali e civiche”, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. **Tutte le competenze maturate, saranno, quindi, documentate con relativo attestato personale, valido per l'inserimento nel curriculum vitae.**

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I contenuti della formazione specifica si svilupperanno nella trattazione delle sotto elencate tematiche ambientali, prevedendo che la metà delle ore previste siano dedicate alla comunicazione tra i giovani:

TUTELA DELL'AMBIENTE NATURALE

La tutela dell'ambiente

- La tutela dell'ambiente e del territorio;
- Le disposizioni generali vigenti in materia ambientale;
- La difesa del suolo e delle risorse idriche;

LE FORME DELL'INQUINAMENTO

36

Controllo idrogeologico e difesa del suolo:

- la difesa del suolo;
- strumenti di controllo idro-geologico;
- fattori degradativi del suolo, urbanizzazione, escavazioni, ecc...;
- normativa vigente, enti e figure preposte al controllo: vincolo idrogeologico;
- Approfondimento dei disastri ambientali che hanno interessato il territorio;

L'Acqua e il suo inquinamento:

- strumenti di controllo del regime idrico;
- valutazione qualitativa delle acque superficiali;
- normativa vigente, enti e figure preposte al controllo;
- Testo unico sulle acque: direttive statali e direttive regionali e d'attuazione;
- Le tecniche di prelievo e analisi delle acque;
- Potabilità, inquinamento, prelievi idrici, concessioni per derivazioni, piscicoltura, flusso minimo vitale per la vita dei pesci;
- Le tecniche di polizia idraulica.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI

I Rifiuti:

- la civiltà dei rifiuti e le strategie del riciclo;
- rifiuti solidi urbani, rifiuti speciali e industriali;
- rifiuti tossico-nocivi;
- riconoscimento qualitativo dei rifiuti;

La gestione dei rifiuti:

- Normativa vigente, enti e figure preposte al controllo; legislazione regionale; cenni sulle direttive statali e regionali d'attuazione;
- Il decreto “Ronchi” e la nuova gestione dei rifiuti;
- Il codice ambientale con particolare riguardo ai rifiuti;
- La connessione tra tutela delle acque e l'abbandono dei rifiuti;
- Suddivisione dei rifiuti riciclabili;
- Studio dei singoli materiali e dell'impatto sull'ambiente;
- Tecniche di promozione della raccolta differenziata dei rifiuti;
- Tecniche di raccolta e stoccaggio dei rifiuti differenziati;

ATTIVITA' PRATICHE ED ESERCITAZIONI

Utilizzo delle apparecchiature in dotazione

- Sistema di Comunicazione via radio: cenni teorici e utilizzazione
- Binocoli e macchina fotografica
- Bussola e orientamento e GPS
- Elementi di cartografia, topografia
- Studio e conoscenza pratica del bacino imbrifero del fiume Picentino, sia l'asta centrale e sia tutti gli affluenti

FORMAZIONE SOCIALE

Il ruolo dei cittadini:

- formazione di cittadini liberi da pregiudizi, capaci di operare nella società con senso di solidarietà e responsabilità;
- contribuire all'auto-formazione della persona nel rispetto di sé e dell'altro,

nonché educare alla "cittadinanza attiva";

educare allo sviluppo sostenibile (protezione e considerazione dell'ambiente, giustizia sociale e tutela delle generazioni future) sia attraverso lo sviluppo di conoscenze che di azioni concrete per migliorare l'ambiente.

Il volontariato ambientale

Questo ultimo modulo sarà utilizzato per scambio di esperienze tra i giovani, per confronti di idee, per favorire la crescita della coscienza ambientale necessaria a far sviluppare il volontariato tra i giovani e sul territorio.

FORMAZIONE TECNICA

Conoscenze informatiche di base

pacchetto office;
 programma word per la scrittura;
 microsoft power point per comunicazione nella formazione e nei convegni.

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale"

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

- I volontari saranno formati e informati sui rischi ricorrenti durante le attività esterne.

- I volontari riceveranno i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) previsti in base alle attività da svolgere e sono stati formati al loro uso.

- L'O.L.P. e i responsabili legale e della sicurezza dell'Associazione sono tenuti ad accertarsi che tutte le azioni degli operatori volontari vengano svolte nel modo corretto dal profilo antifortunistico e che indossino i D.P.I. di cui sono stati dotati in precedenza.

- L'utilizzo delle attrezzature sarà preceduto da una specifica formazione sul loro uso.

FORMAZIONE SUL LAVORO

Garanzia Giovani (Youth Guarantee) è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile;

Dopo la Riforma del Lavoro del Governo Monti (elaborata dal Ministro Fornero) e le successive modifiche e integrazioni operate dal Governo Letta (Ministro Giovannini), il nuovo Esecutivo Renzi (Ministro Poletti) ha delineato un nuovo programma di riforme che interessano Mercato del Lavoro e Welfare, incentrato sul Jobs Act;

Contratto di lavoro a tempo indeterminato

LA DURATA COMPLESSIVA È DI 80 ORE